

Martedì 18 Marzo 2008 SPORT Pagina 46

BASKET/B2. IL PLAY GUARDIA DELLA BANCA POPOLARE HA OFFERTO UN'OTTIMA PROVA CONTRO CASTROCARO

Silvestrucci è tornato E la difesa sale di tono

«Siamo vicini alla nostra massima espressione Mancano solo alcuni ritocchi per l'ottimale»

E' tornato. E nel migliore dei modi. Marco Silvestrucci aveva fatto il tifo dalla panchina ad Anzola. Aveva una caviglia in disordine. Non è ancora perfettamente a posto, ma questo non gli ha impedito di essere un protagonista nel successo della Banca Popolare su Castrocaro Basket.

Silvestrucci, bentornato.

«Per essere stato completamente fermo per 15 giorni, è andata bene. Che poi sia stato bravo o meno tocca agli altri dirlo. Sono contento di come ho dato un contributo alla squadra».

Che partita è stata?

«A tratti anche bella perché entrambe le squadre hanno fatto delle azioni di buon basket. Però, come in tutte le partite nelle quali la posta in palio è alta, ci sono stati momenti nei quali la tensione l'ha fatta da padrona. Gli attacchi, a volte, sono stati bloccati anche per merito delle difese avversarie».

E la difesa della Popolare ha grandi meriti nell'aver tenuto Castrocaro sotto media.

«Penso che abbiamo offerto una prova difensiva molto buona, anche se non ottima. Stiamo arrivando, piano piano, all'ottimale. Credo che, per la perfezione, manchi qualcosa nella difesa a zona e qualche piccola rotazione in quella a uomo, ma siamo molto vicini alla nostra massima espressione difensiva».

La Popolare è stata a lungo in vantaggio, ma si è trovata a dover rimontare nell'ultimo quarto.

«Abbiamo giocato molto bene i primi due quarti, sia in attacco che in difesa. Nel terzo quarto, invece, siamo un po' calati. Avevamo in campo, sia per problemi di falli sia per problemi, immagino, di tenuta fisica un quintetto che non è riuscito a trovare l'equilibrio. E Castrocaro ci ha rimontato. Abbiamo provato a tamponare i nostri limiti offensivi con la zona, ma non ci siamo riusciti e abbiamo preso un parziale».

Ma la reazione è stata pronta.

«Siamo stati bravi, sul "meno 5" nell'ultimo quarto a compattarci di più e creare l'alchimia giusta con il quintetto e siamo tornati a fare quello che bene ci era riuscito nella prima parte della partita».

La squadra è in un periodo molto positivo.

«L'avevo detto sin dalle partite di Coppa Italia, in settembre, che questa squadra ha carattere. Il fatto di avere avuto un mese abbondante di calo non mi ha mai spaventato. Ci siamo ripresi, moralmente siamo anche gasati perché abbiamo colto due vittorie di prestigio, due vittorie che meritavamo e che si portano in una situazione di classifica tranquilla».

Mancano ancora quattro partite.

«Le affrontiamo con la consapevolezza che possiamo arrivare ad una posizione di classifica che sarebbe onorevole per una neopromossa come Verona. Abbiamo questo obiettivo. Cercheremo di recuperare energie in questo periodo perché ultimamente mai ci siamo allenati al completo».

Il vantaggio sulla nona è salito a 6 punti: i play off sono quasi sicuri.

«Siamo tranquilli, ma non sicuri. Como e Ravenna, che occupano il nono posto, le incontreremo nelle prossime partite e sono due squadre che stanno lottando per entrare nei play off per cui dovremo affrontare ogni gara con il coltello tra i denti. Noi ci siamo posti l'obiettivo play off prima di tutto e, in seconda battuta, arrivare alla migliore posizione possibile prima di tutto per il prestigio e, in secondo luogo, per avere più possibilità di fare meglio ai play off stessi».

La sosta viene ad interrompere una striscia di tre vittorie.



«Sicuramente quando sei in un periodo nel quale vai molto bene, la pausa può nuocere perché interrompe un buon ritmo. Ma siamo in un periodo in cui io, Benzoni, Accini, Pistorelli non stiamo bene per cui la sosta viene al momento giusto. Abbiamo colto una bellissima vittoria e possiamo staccare la testa per qualche giorno per poi rituffarci con maggiore concentrazione sul campionato».

ACCINI SI FERMA. Tegola sulla Banca Popolare: Dennis Accini si ferma. E' stato sottoposto ad artroscopia diagnostica dal dotto Gianmaria Giulini, responsabile del Servizio di traumatologia e medicina dello sport di Verona. L'intervento ha messo in evidenza una lesione del corno posteriore del menisco esterno del ginocchio sinistro e una sofferenza della cartilagine condrale del piatto tibiale. La prognosi è prevista in 20 giorni di riposo assoluto, con inizio del lavoro di riabilitazione al Centro Bernstein sotto la supervisione del professor Pasetto, responsabile del Centro e del preparatore fisico della squadra gialloblù, professor Guderzo.

AMICHEVOLE A NOVELLARA. La Banca Popolare resituirà, giovedì sera, la visita a Novellara, formazione capolista in C1 per una partita amichevole. .